



Al via in Parlamento
Le particolarità del progetto pci
per la conservazione della natura

Parchi: il «caso italiano»

La singolarità del «caso italiano» - siamo, ad esempio, l'unico paese in cui persistono popolazioni di lupi e orsi - sono ben tenute presenti nel progetto di legge per le aree protette che il gruppo parlamentare comunista ha presentato all'inizio della decima legislatura. Altra particolarità, di cui si è

tenuto conto, è il fitto inestricabile intreccio fra la natura e le vicende umane. Non si tratta, quindi, di imporre vincoli e divieti, ma anche di promuovere interventi attivi, con strumenti molto duttili. In questi giorni i progetti sulle aree protette cominceranno il loro iter parlamentare.

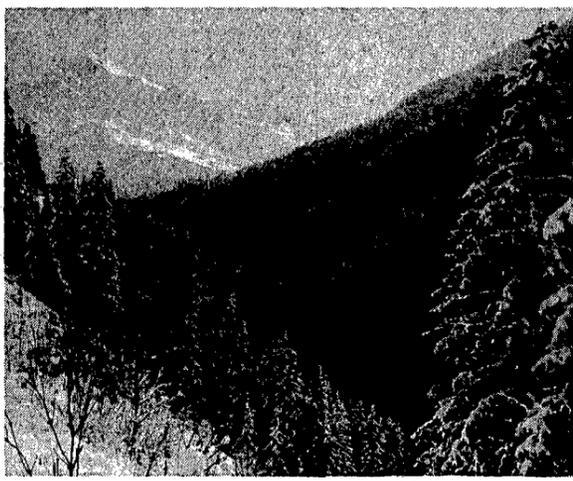
LAURA CONTI

Anche sotto il profilo della conservazione della natura, come sotto molti altri aspetti, la realtà italiana costituisce un caso tutto particolare, caratterizzata com'è dalla presenza contemporanea di aree nelle quali il disboscamento è il conseguente dissesto idrogeologico hanno distrutto o disperso l'humus, che è la base stessa delle comunità viventi, e di aree nelle quali per contro - soprattutto per l'esistenza di catene montuose - preziosi sistemi naturali sono stati preservati: basti rammentare che in Italia persistono popolazioni di lupi e orsi, mammiferi che negli altri paesi dell'Europa occidentale e industriale non esistono più. Queste singolarità del «caso italiano» sono tenute ben presenti nel progetto di legge per le aree protette che il gruppo parlamentare Pci ha presentato in questi inizi della X legislatura; e altre singolarità sono state tenute in conto, che testimoniano le caratteristiche della nostra storia: per esempio il fitto inestricabile intreccio fra la natura e le vicende umane, tale per cui esistono nel nostro paese vasti territori nei quali la natura è stata conservata (almeno nella sua componente vegetale) intorno a veri e propri insediamenti urbani: basti ricordare il parco dello Stelvio e la città di Bormio.

speculazione immobiliare a costruire villaggi turistici e impianti per lo sport di massa, come gli impianti di risalita, che per sfruttare le caratteristiche prestigiose del paesaggio le distinguono, e al tempo stesso, in aree nelle quali le foreste e i pascoli furono nei secoli scorsi sostituiti dalle coltivazioni, le leggi economiche spingono o a pratiche agricole pericolosamente intense che sfacciano il terreno sotto il peso dei trattori, oppure all'abbandono di qualsiasi pratica agricola: in entrambi i casi il risultato è l'aggravarsi del dissesto idrogeologico, che tende a rendere definitivo il degrado. Questa caratteristica comune, che si rileva tanto nelle aree di natura da conservare quanto nelle aree di natura da ripristinare, ha indotto gli estensori del progetto di legge a prevedere il medesimo tipo di protezione (fondamentalmente, protezione nei confronti delle leggi economiche) a entrambi i tipi di aree: perché essi hanno bisogno, tutti, dei medesimi strumenti giuridici ed economici di tutela. Vi sono infatti, fra le aree di natura da conservare, alcune che possono venire protette solo mediante l'astensione dell'uomo da qualsiasi tipo di intervento, ma altre nelle quali gli uomini che le abitano possono esercitare certe modalità di attività zootecniche e silvicole, e persino agricole (oltre che artigianali e turistiche), pienamente compatibili con la conservazione degli equilibri; e molte fra le aree di dissesto e di degrado hanno addirittura bisogno che gli uomini vi si insedino nuovamente, a svolgere attività pro-

ductive capaci di favorire il contenimento dei terreni e il ricambio dell'humus. Non si tratta dunque soltanto di imporre vincoli e divieti, ma anche di promuovere interventi attivi, con strumenti molto duttili, che rendano possibile una gestione delle risorse naturali molto articolata, differenziata secondo le caratteristiche specifiche di ciascun territorio.

Già da qualche anno andava maturando questa linea innovativa in materia di aree protette: ma i parlamentari comunisti della X legislatura si sono trovati, per di più, a dover tenere conto di importanti innovazioni della politica agricola della Comunità europea che spingono nella medesima direzione. Infatti il nuovo Regolamento, approvato nel giugno '87, costituisce una vera svolta: mentre i precedenti Regolamenti comunitari prescrivevano che ciascuno degli Stati membri dovesse sforzarsi di ottenere, su tutto il suolo coltivato, il massimo possibile di produttività (attraverso pratiche agricole il più possibile intensive), il nuovo Regolamento autorizza ogni Stato membro a individuare i territori nei quali, per motivi di recupero e conservazione ambientali, l'agricoltura deve essere estensiva: deve cioè venire praticata senza quelle macchine e quegli interventi chimici che aumentano la produttività del suolo nel breve periodo ma a lunga scadenza deteriorano la qualità sia del terreno che delle acque, cioè la complessiva qualità dell'ambiente. L'elenco dei territori da preclu-



Le abetaie della Valfurva costituiscono il cuore del Parco nazionale dello Stelvio

dere alle coltivazioni intensive avrebbe dovuto venire presentato entro il 31 marzo 1988, e il nostro governo è ancora una volta in ritardo: tuttavia, per poter adottare provvedimenti di protezione economica nei confronti dei prodotti dei territori a coltivazione estensiva, senza entrare in contrasto con il complesso delle normative Cee antiprotezionistiche, si troverà costretto a presentare l'elenco dei territori preclusi alle pratiche intensive; ed è chiaro che quell'elenco dovrà comprendere sia le aree nelle quali gli equilibri naturali sono da conser-

vere, sia le aree nelle quali essi sono da ricostruire. Il progetto presentato dai parlamentari comunisti nella X legislatura è dunque pienamente coerente con la grande svolta che sta avvenendo - sia pure con molti contrasti - nella politica agricola della Comunità, da quando ci si è resi conto che il perseguimento della massima produttività si è risolto in una produzione di enormi eccedenze pagate in termini di impoverimento dei suoli e inquinamento delle acque.

Il progetto presentato è innovatore anche

sotto il profilo del superamento della sterile contrapposizione tra centralismo e localismo, che da un quarto di secolo ormai ha impedito l'approvazione di una legge sulle aree protette. Il progetto infatti prevede l'elaborazione di un programma nazionale delle aree protette attraverso un confronto tra il livello centrale e i livelli periferici dello Stato, e la sua approvazione da parte del Consiglio dei ministri; l'istituzione delle aree protette previste dal programma è affidata alle Regioni, e in caso di inerzia interviene il ministero con poteri di controllo sostitutivo. Il perseguimento delle finalità specifiche che a ciascuna area protetta vengono assegnate dal programma nazionale è affidato a enti gestori insediati dall'autorità centrale, che ad essa rispondono. Invece il piano di promozione economica e sociale, che interessa ciascuna area protetta nella quale esiste un insediamento umano che svolge attività economica, è il risultato di un accordo fra la Regione, gli enti locali, i privati interessati; ma è l'ente gestore insediato dall'autorità centrale ad assicurare la sua compatibilità con le finalità della protezione, in luogo della paralizzante contrapposizione fra istanze centrali e istanze periferiche dello Stato c'è la proposta di un coinvolgimento globale e di un confronto continuo: nella protezione della natura ciascuna istanza dello Stato ha un proprio ruolo, nessuna è esonerata. Là dove la difesa o il ripristino delle risorse di natura è compatibile con un loro utilizzo economico, esso viene cercato: ma sarebbe un rischioso errore ritenere che il ripristino e la tutela della complessità del sistema vivente possano essere autosufficienti economicamente. Poiché essi tornano a vantaggio dell'intera comunità nazionale, il tenore di vita delle popolazioni che abitano nelle aree protette, equivalente al tenore di vita medio degli altri italiani, deve essere garantito dal pubblico bilancio. Ma l'utilizzo - in forma compatibile con le finalità della protezione - delle risorse ambientali rinnovabili deve non tanto diminuire i costi che gravano sul bilancio pubblico, quanto inibire le degenerazioni assistenzialistiche.

CAMPAGNA PER LA LETTURA 1988

1. Di Gramsci/su Gramsci

Gramsci, <i>Scritti politici</i>	L. 30.000
Gramsci, <i>La formazione dell'uomo</i>	L. 20.000
Gramsci, <i>Per la verità</i>	L. 10.000
Buci-Glucksmann, <i>Gramsci e lo Stato</i>	L. 10.000
Paggi, <i>Le strategie del potere in Gramsci</i>	L. 30.000
Cerroni, <i>Lessico gramsciano</i>	L. 5.000
Togliatti, <i>Antonio Gramsci</i>	L. 6.000
Autori vari, <i>Lettere di Gramsci</i>	L. 22.000
— <i>Nuove lettere di Antonio Gramsci</i>	L. 5.000
	L. 138.000
Prezzo speciale campagna	L. 90.000

2. I classici del marxismo

Marx-Engels, <i>Manifesto del partito comunista</i>	L. 8.000
Marx-Engels, <i>La sacra famiglia</i>	L. 12.000
Marx, <i>La questione ebraica</i>	L. 13.000
Marx, <i>La miseria della filosofia</i>	L. 11.000
Lenin, <i>L'estremismo malattia infantile del comunismo</i>	L. 10.000
Lenin, <i>Che fare?</i>	L. 12.000
Gramsci, <i>Il Vaticano e l'Italia</i>	L. 10.000
Gramsci, <i>Letteratura e vita nazionale</i>	L. 18.000
	L. 94.000
Prezzo speciale campagna	L. 65.000

3. Se scoppia la pace

Battistelli, <i>Armi e armamenti</i>	L. 10.000
Ferrari, <i>Le guerre stellari</i>	L. 10.000
Commoner, <i>Se scoppia la bomba</i>	L. 12.000
Kennan, <i>Possiamo coesistere?</i>	L. 10.000
Calder, <i>Le guerre possibili</i>	L. 12.000
Fieschi, <i>Scienza e guerra</i>	L. 15.000
	L. 69.000
Prezzo speciale campagna	L. 50.000

4. Società e politica

D'Alessio, <i>Morte di leva</i>	L. 14.000
Violante, <i>La mafia dell'eroina</i>	L. 16.500
De Lutiis, <i>Storia dei servizi segreti in Italia</i>	L. 16.500
— <i>La strage. L'atto d'accusa dei giudici di Bologna</i>	L. 20.000
— <i>Mafia. L'atto d'accusa dei giudici di Palermo</i>	L. 20.000
— <i>Sindona. Gli atti d'accusa dei giudici di Milano</i>	L. 18.000
	L. 105.000
Prezzo speciale campagna	L. 75.000

5. L'uomo e l'ambiente

Bongarzone, <i>La donna: corpo, mente, funzioni</i>	L. 10.000
Bert-Quadri, <i>Guadagnarsi la salute</i>	L. 10.000
Autori vari, <i>Le mura e gli archi</i>	L. 12.000
Mazzotti, <i>Istruzioni per la vecchiaia</i>	L. 15.000
Conti, <i>Questo pianeta</i>	L. 16.000
	L. 63.000
Prezzo speciale campagna	L. 48.000

6. L'opera di Anton Čechov (edizione rilegata - 8 volumi)

<i>Il fiammifero svedese e altri racconti</i>	L. 20.000
<i>Ninočka e altri racconti</i>	L. 20.000
<i>Il passeggero di prima classe e altri racconti</i>	L. 20.000
<i>Kaštanka e altri racconti</i>	L. 20.000
<i>Crisi di nervi e altri racconti</i>	L. 20.000
<i>Il duello e altri racconti</i>	L. 20.000
<i>La mia vita e altri racconti</i>	L. 20.000
<i>La signora col cagnolino e altri racconti</i>	L. 20.000
	L. 160.000
Prezzo speciale campagna	L. 90.000

7. Le raccolte fantastiche

Asimov (a cura di), <i>Delitti di Natale</i>	L. 18.000
Asimov (a cura di), <i>Hallucination Orbit. La psicologia nella fantascienza</i>	L. 20.000
Asimov (a cura di), <i>Nove vite. La biologia nella fantascienza</i>	L. 20.000
Asimov (a cura di), <i>La notte di Halloween</i>	L. 16.000
	L. 74.000
Prezzo speciale campagna	L. 50.000

8. Dibattiti d'oggi

Bucharin, <i>Le vie della rivoluzione 1925-1936</i>	L. 10.000
Day, <i>Troickij e Stalin</i>	L. 12.000
Medvedev, <i>Gli ultimi anni di Bucharin</i>	L. 12.000
Togliatti, <i>La formazione del gruppo dirigente del Pci</i>	L. 18.000
	L. 52.000
Prezzo speciale campagna	L. 40.000

9. Padri e figli

Autori vari, <i>Guida del genitore</i>	L. 16.000
Mancina, <i>La famiglia</i>	L. 10.000
Bini, <i>Il mestiere di genitore</i>	L. 10.000
Conti, <i>Sesso ed educazione</i>	L. 5.000
Della Torre, <i>Gli errori dei genitori</i>	L. 5.000
Vygotskij, <i>Lo sviluppo psichico del bambino</i>	L. 8.500
Wallon, <i>Le origini del carattere nel bambino</i>	L. 8.000
	L. 62.500
Prezzo speciale campagna	L. 45.000

10. Fiabe tradizionali cinesi e russe

riccamente illustrate	
<i>L'Uccello di fuoco</i>	L. 5.000
<i>Sorellina e Fratellino. L'oca bianca</i>	L. 5.000
<i>Dobrynja Nikitič e Alëša Popovič</i>	L. 7.000
<i>Il'ja di Murom</i>	L. 7.000
<i>La sposa chiocciola*</i>	L. 16.500
<i>L'isola celeste*</i>	L. 16.500
<i>Storia della bella Hongyu*</i>	L. 16.000
* le fiabe cinesi rilegate hanno il testo a fronte in inglese	
	L. 72.500
Prezzo speciale campagna	L. 50.000

11. I leaders del Pci nelle monografie di Critica Marxista

<i>Oltre Gramsci, con Gramsci</i>	L. 18.000
<i>Togliatti nella storia d'Italia</i>	L. 18.000
<i>Gli anni di Berlinguer</i>	L. 18.000
	L. 50.000
Prezzo speciale campagna	L. 35.000

Indicare nell'apposita casella il pacco (o i pacchi) desiderato, compilare la cedola in stampatello e spedire a:

Editori Riuniti - Via Serchio 9/11 - 00198 Roma

Cognome e nome _____

Via/Piazza _____

Cap _____ Comune _____ Provincia _____

Desidero ricevere l'contrassegno i seguenti pacchi:

n. 1 <input type="checkbox"/>	n. 4 <input type="checkbox"/>	n. 7 <input type="checkbox"/>	n. 10 <input type="checkbox"/>
n. 2 <input type="checkbox"/>	n. 5 <input type="checkbox"/>	n. 8 <input type="checkbox"/>	n. 11 <input type="checkbox"/>
n. 3 <input type="checkbox"/>	n. 6 <input type="checkbox"/>	n. 9 <input type="checkbox"/>	

Al prezzo di ogni ordine vanno aggiunte L. 2.000 per spese di spedizione

Editori Riuniti